

Le farmacie comunali accettano la sfida dei supermercati

Settembre 2006 - La Nazione

Ampliata la sede centrale.

La vendita di farmaci senza ricetta all'interno dei supermercati non fa paura alle farmacie comunali di Cascina, che anzi rilanciano il loro ruolo e accettano la sfida lanciata dalla grande distribuzione. Le parole d'ordine sono qualità e quantità dei servizi ed è per questo motivo che ieri mattina, come primo passo, il comune e la Sogefarm, la società che gestisce le tre farmacie pubbliche, hanno inaugurato l'ampliamento della sede nel centro di Cascina.

In programma anche miglioramenti a quella di Titignano e soprattutto la costruzione di una quarta farmacia nel territorio dell'Ansa dell'Arno dove, come noto, non è presente alcuna attività di questo tipo a fronte di una popolazione di circa quattromila residenti.

Il sindaco Moreno Franceschini, con al fianco il suo vice Sandra Vitolo, il parroco don Paolo Paoletti e l'amministratore di Sogefarm Andrea Maestrelli, ieri mattina, ha spiegato l'importanza di questi interventi.

"Abbiamo ritenuto opportuno allargare la farmacia di Cascina per dare ai cittadini un servizio migliore - ha spiegato Franceschini - e l'investimento è stato pari a 70mila. Con la società stiamo lavorando con grande impegno e così presto seguirà un intervento di minore entità nella sede di Titignano, così come, grazie al via libera della Regione Toscana per l'istituzione di una nuova sede farmaceutica, intendiamo costruirne una nell'Ansa dell'Arno".

"Si tratta di un impegno di spesa notevole - ha poi chiarito Franceschini - occorrono, infatti, almeno 600mila euro e confidiamo nella disponibilità negli istituti di credito nell'erogazione di finanziamenti vantaggiosi per una struttura attesa e necessaria per i cittadini della zona, ricordando che come sempre una parte degli utili saranno destinati a fini sociali".

L'amministratore di Sogefarm Andrea Maestrelli ha poi illustrato l'ampliamento appena concluso.

"Si tratta di una crescita di superficie di 80 metri quadrati - ha detto - che renderà migliore e completo il servizio". "Il decreto Bersani - ha anche sottolineato - fa delle farmacie un presidio sanitario e quindi dobbiamo incrementare le prestazioni. Si tenga conto poi che rimaniamo esclusivisti sui farmaci convenzionati e dall'11 settembre ci occuperemo della 'distribuzione per conto', in sostanza i salvavita che prima erano distribuiti dai presidi sanitari".

Maestrelli ha infine assicurato che per reggere la concorrenza le farmacie comunali ampleranno i giorni e le ore di apertura.

"Siamo noi che dobbiamo attrarre gli utenti - ha affermato - poiché è passato ormai il tempo in cui era il farmacista a decidere a proprio piacimento quando aprire".